Checkmate! Trofeo Coni, vincono Ulbar, Ranieri, Colagrande e D’Ascenzo

Luglio 17, 2023



L’AQUILA – Si è tenuto, giovedì 13 luglio, il Trofeo Regionale Coni degli scacchi. Un’occasione che ha visto ragazzi sfidarsi a colpi di scacchi e sacrifici sotto lo sguardo dell’arbitro Luciano Giacchetti e il fiduciario Massimo Maione. Essendo un trofeo CONI regionale, in palio – oltre alle medaglie – c’è la possibilità di giocare il Nazionale con vitto, alloggio e uniforme fornita dalla CONI, quindi un piatto ghiotto per tutti i ragazzi vogliosi di mettersi in gioco e far parlare di sè.

A qualificarsi i primi 4, così suddivisi: i primi 3 di un sesso, nel caso di questo torneo maschile, e la prima classificata femminile.

Si sono classificati: Ulbar Costantino, Ranieri Gianrico, Colagrande Diego e D’Ascenzo Chiara, se

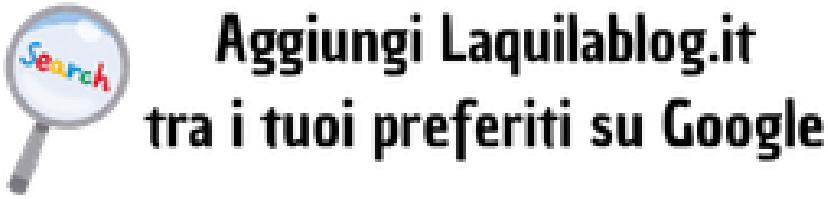
sottovalutato, può arrivare a ‘corrodere’ dall’interno il giocatore. Completamente diverso lo scenario tra bambini, che anche per chi osserva, rendono lo spettacolo più piacevole.

Sotto molti aspetti è interessante il parallelismo tra i tornei giovanili e quelli che vedono la partecipazione degli adulti. Esattamente come nei tornei in cui ho partecipato, soprattutto il CIS, non appena un giocatore finiva di giocare veniva accerchiato dagli amici curiosi della performance.

Una grande differenza, in paragone ai tornei frequentati da adulti a cui ho partecipato, è lo stife di gioco. Ovviamente, la prima mossa preferita è 1. e4, la più dinamica, quella che apre a uno scontro diretto in cui guardare l’avversario negli occhi pregustandoti il sangue. Eppure, anche dopo 1d4 il match si distaccava quasi subito dai canoni della partita chiusa e magari con un London System si mirava dritto al matto.

Rispetto agli adulti i bambini sembrano anche più propensi a prendere dei rischi calcolati, infatti ci sono stati più sacrifici – a mio parere brillanti – di alfiere per i due pedoni a guardia del re avversario. Uno spettacolo sicuramente intrattenente e che ha fatto divertire gli osservatori.

Menzione d’onore per il piccolo Costantino Ulbar, un bambino giocoso ma che una volta seduto su scacchiera non lascia scampo alle proprie prede. Ciò che più mi ha colpito, di questo piccolo campione, è la capacità di rimanere glaciale in situazioni di tempo ridotto. Quando si scende sotto i 30 o 20 secondi nel cervello di uno scacchista iniziano a subentrare moltissime emozioni che potrebbero comprometterne la partita, ma nel caso di Costantino, ho ammirato come in più occasioni, senza lasciarsi distrarre dall’orologio che calava come l’ascia di un boia sulla sua posizione in classifica, si sia giostrato anche in posizioni difficili per spremerne, quantomeno, una patta.



Pos.	Num.		Nome	Pnt.	Elo	Elo.P.	Fed	Buc1	BucT	ARO.
1	1	NC	ULBAR Costantino	4	1386	1258	TE	13.0	14.5	1017.8
2	8	NC	RANIERI Gianrico	4	999	1335	ITA	12.0	13.5	1095.2
3	4	NC	COLAGRANDE Diego	3.5	999	1225	ITA	11.0	11.5	1076.4
4	11	NC	VISCONTI Francesco	3	999	1096	ITA	13.5	15.5	1095.8
5	2	NC	D'ASCENZO Chiara	3	1093	1148	ITA	13.0	14.5	1076.4
6	3	NC	CIONI Vittorio	3	999	1023	ITA	11.0	12.0	1022.5
7	7	NC	Quintiliani Matteo	2.5	999	1018	ITA	11.0	11.5	1017.8
8	6	NC	PILONE Mirko	2	999	903	ITA	10.0	10.5	1095.8
9	10	NC	ULBAR Francesco Carlo	2	999	927	ITA	10.0	10.5	999.0
10	5	NC	DE GASPERIS Giammarco	2	999	830	ITA	9.0	10.0	1022.5
11	9	NC	SPONTA Tommaso	1	999	199	ITA	9.5	11.0	999.0